

I POLIZIOTTI SONO STANCHI E DICONO BASTA...



Segreterie Nazionali



SIAMO SERVITORI, NON SERVI !!!

CONTRATTO DI LAVORO:

I nostri stipendi sono illegittimamente bloccati da 7 anni, deve essere aperto subito il tavolo di rinnovo degli accordi.

CONCORSONE SOVRINTENDENTI:

Tutti i nuovi Sovrintendenti devono restare nell'attuale sede di servizio, siamo stanchi di pagare per gli errori dei vertici.

TUTELA LEGALE E OPERATIVA:

Siamo stanchi di essere abbandonati a noi stessi e di spendere soldi per gli avvocati, vedere distrutte le proprie famiglie e spariti i propri beni.

RIORDINO DELLE CARRIERE

La delega contenuta nel disegno di legge produrrà i suoi effetti tra vari anni. E' indispensabile prima attuare quella del 2000. **Vogliamo subito il Ruolo Speciale** e tutti gli Ufficiali di PG (Sovrintendenti ed Ispettori).

ISPETTORI:

E' necessario l'accesso nel Ruolo Ispettori a tutti gli idonei al concorso per 1.400 posti, occorre poi bandire un altro concorso interno per coprire i restanti posti.

BASTA TAGLI:

NO alla chiusura di 400 uffici e presidi di polizia, **NO** alla perdita di 1.000 poliziotti all'anno a causa del turn over al 55%, **NO** alla contrazione dei benefici (trasferimenti, aggregazioni ex art. 7 etc) dovuta al taglio degli organici.

CARENZE LOGISTICHE:

La sicurezza e la salubrità sui luoghi di lavoro sono un optional, come la legge 81/2008; le manutenzioni di mezzi ed automezzi sono un miraggio; per le pulizie di tutti gli uffici di polizia di Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise spendiamo gli stessi soldi utilizzati per lucidare gli arazzi e le cadreghe di Montecitorio (7 milioni); per il vestiario si spendeva nel 1992 l'equivalente di 90 milioni di euro, nel 2014 la somma è scesa a 15,8 milioni !...

BASTA CARRIERE FARLOCHE:

SI' a criteri di trasparenza e meritocrazia per tutti, come prevede l'art. 97 della Costituzione ("buon andamento e imparzialità"), dalle assegnazioni dei neo Agenti in uscita dalle Scuole, passando per gli scrutini a Sovrintendente Capo, a quelli per Ispettore Superiore e per finire ai Dirigenti.

DISCIPLINA "ISTERICA":

STOP ad una gestione della giustizia interna non giusta.

INDENNITA' ED ACCESSORIE:

STOP al ritardo nei pagamenti, basta con le disfunzioni del sistema **NOIPA** che ha penalizzato ulteriormente i poliziotti.

PENSIONI:

SI' all'avvio immediato della previdenza complementare, **SI'** a pensioni dignitose per i Servitori dello Stato che non devono essere i poveri del futuro.

CAUSE DI SERVIZIO:

STOP a questa inaccettabile deriva che porta ad assurdi ritardi nell'iter delle pratiche e soprattutto ad una decapitazione sistematica dei benefici.

NO AGLI ALFANUMERICI, **NO** AL REATO DI TORTURA STRUTTURATO CONTRO LE FORZE DI POLIZIA, **NO** AI COLLEGHI PUNITI PER UN 'MI PIACE' SU FACEBOOK, **SI'** AD UNA AMMINISTRAZIONE CHE GESTISCA IL PERSONALE SECONDO I PRINCIPI DI BUON SENSO E GIUSTIZIA, **NON** SECONDO LE INDICAZIONI DEL PARTITO DELL'ANTIPOLIZIA.

..... Manca lo spazio, ma i motivi sarebbero ancora tanti !!!

Roma, 23 luglio 2015 - *I motivi del malessere che serpeggia negli ambienti della Polizia non sono certamente riconducibili ad una causa specifica, ma alla generale condizione in cui versano i professionisti della sicurezza. Sarebbe forse più agevole e breve stilare l'elenco delle cose appaganti ed è per questo motivo che siamo qui in piazza per lanciare il nostro grido di allarme. Il disagio è forte! Non siate ciecamente irresponsabili, non siate sordi alle voci di disagio. Si deve partire dal rispetto dei singoli e delle loro esigenze, dal rispetto della dignità e dalla sicurezza quando si lavora. Non possiamo essere abbandonati ai nostri destini su eventi sviluppatisi in occasione e a causa del servizio; non possiamo lavorare in ambienti luridi e insicuri; non possiamo essere svenduti e sacrificati sugli altari della realpolitik, della carriera o dei desiderata di chi ideologicamente è avverso alle divise.*

CONTRATTO DI LAVORO

E' illegittimamente bloccato da 7 anni. Con stipendi da 1.300/1.400 euro al mese **si costringono**, irresponsabilmente, **le famiglie dei poliziotti a vivere vicino alla soglia di povertà**. Un sistema che non si preoccupa di garantire un'esistenza "libera e dignitosa" alle famiglie per salvaguardare una funzione basilare come quella esercitata dai professionisti, va necessariamente rivisto nei suoi parametri essenziali. Quello che noi chiediamo è **l'immediata apertura dei lavori per il rinnovo del contratto** perché riscontriamo, per converso, l'intenzione di sottrarre altri denari ai poliziotti. Nel caso di specie la sentenza della Corte Costituzionale produce i propri effetti dal giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il blocco è stato giudicato illegittimo, troppi soldi ci sono stati illegittimamente sottratti e non intendiamo farcene "fregare" ancora.

CONCORSONE SOVRINTENDENTI

Il Dipartimento della pubblica sicurezza da un decennio non bandisce regolari concorsi, come invece avvenuto in tutte le altre Forze dell'Ordine e come previsto dalla legge. **Mancano ad oggi 23 mila ufficiali di P.G. di cui 14 mila Ispettori e 9 mila Sovrintendenti**. Il concorso lenirà leggermente il problema, ma continueranno, dopo i nuovi ingressi, ad attestarsi a fine anno sui 17 mila considerando i pensionamenti. Le carenze sono figlie di scelte operate con coscienza e volontà dai nostri vertici e gli effetti nefasti non possono ricadere deliberatamente sul personale. Vogliono trasferire 2/3 mila colleghi perché mancano Ufficiali di P.G. sul territorio. **Come facciamo a trasferire una persona di 50 anni che è riuscita ad arrivare a Brindisi dopo 20 anni? ... ma vaffa ... Tutti i nuovi Sovrintendenti devono rimanere nell'attuale sede di servizio.**

ISPETTORI DI POLIZIA

Anche qui i colleghi pagano i ritardi e le inadempienze della nostra Amministrazione. A parziale compensazione occorre che si **consenta l'immissione in ruolo di tutti gli idonei del concorso a 1.400 posti da Vice Ispettore e che si bandisca un nuovo concorso interno per coprire i restanti posti disponibili**. Vista la necessità e urgenza si deve, per decreto, posticipare una tantum quello esterno ed ampliare i posti interni da coprire con un concorso aperto a tutti i poliziotti senza limiti di anzianità.

RIORDINO DELLE CARRIERE

Con l'avallo dei sindacati di ispirazione confederale, il Governo punta ad una riforma dei ruoli e delle qualifiche **senza alcun chiarimento sui contenuti della delega e senza soldi** avendo cura, però, di precisare che il Riordino non potrà comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica. **Un riordino a costo zero che ha un amaro e marcato sapore di presa per i fondelli**. Un lenitivo per tentare di sopire il malessere interno. Sentiamo odore di truffa. Per questo, prima di qualunque Riordino, **occorre sanare tutte le situazioni pregresse a partire dal Ruolo Speciale inattuato, in barba alla legge, dal lontano 2000!**

BASTA TAGLI

Il citato Riordino delle carriere, se mai si farà, sarà finanziato con i tagli di 400 presidi ed uffici di polizia e con la riduzione degli organici della Polizia a 80.000 unità da realizzare con un turn over al 55% che ci fa perdere ogni anno mille colleghi. **Per fortuna che in campagna elettorale il Governo Renzi, esponenti di maggioranza e taluni sindacati, si "vendevano" un provvedimento per 2.500 assunzioni nelle Forze di Polizia!!!**

LA SALUTE E' UN DIRITTO

I tagli, l'incuria e la malagestione hanno fatto diventare un optional le prerogative della legge 626/1994 e del d.lgs. 81/2008 relativi alla **sicurezza e salubrità nei luoghi di lavoro** che sono totalmente inapplicati a causa della disattenzione e dei tagli alle risorse ed a causa della impossibilità delle ASL di procedere a controlli nei nostri luoghi di lavoro. Per comprendere il totale abbandono dei nostri ambienti, è sufficiente considerare che la Camera dei Deputati spende per le pulizie 7 milioni di euro all'anno e che con la stessa somma si pretende di pulire tutti gli uffici di polizia delle regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise che sono 63 volte superiori in metratura di Montecitorio.

VESTIARIO

Anche per il vestiario le cose sono vergognose: nel 1992 si spendeva l'equivalente di 90 milioni di euro, nel 2014 siamo arrivati a 15,8 milioni ed **i poliziotti vanno in giro con le pezze nel sedere** e sono costretti a mettere mano al proprio portafoglio per acquistare le divise.

PROGRESSIONI DI CARRIERA

I criteri per qualsiasi progressione di carriera sono attualmente quelli del pieno arbitrio immotivato. Dal primo giorno di servizio i colleghi devono combattere con criteri che nulla hanno a che fare con la meritocrazia. Alla scuola il giudizio soggettivo del Direttore è decisivo e condizionante della graduatoria finale e quindi delle assegnazioni. Stessa cosa per la promozione a Sovrintendente Capo, per quella ad Ispettore Superiore e per Dirigente. **Basta carriere farlocche, sì a criteri oggettivi, trasparenti e meritocratici.**

TORTURA E ALFANUMERICI

Noi diciamo no alla baggianata dei numeretti e del reato di tortura strutturato contro le Forze di Polizia: **anche il ministro Alfano ed il prefetto Pansa devono esporsi pubblicamente per difendere i loro uomini**. Troppo comodo fare carriera o riempire il portafoglio con iperbolici stipendi e poi mediare sottobanco con il partito dell'Antipolizia e degli allergici alle divise, per un compromesso che penalizzerebbe le donne e gli uomini in divisa.

